

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 31. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Alla vigilia di una crisi a Palazzo causata... dall'elettricità.

Consiglio comunale.

Alla seduta di sabato sera, parteciparono venti e consiglieri: Bigotti, Bonini, Bosetti, Braidotti, Caratti, Collovigh, Comelli, Comencini, Costantini, Cudugnello, Driussi, Girardini, Gori, Madrassi, Magistris, Mattioni, Minisini, Montemerli, D'Oro, Dorico, Pauluzza, Perissini, Pico, Renier, Salvadori, Sandri, Vittorello. Vittorello e Sandri, intervennero solo a seduta inoltrata — quegli, giungendo col treno da S. Giorgio di Nogaro; questi, ammaliato, febbricitante, dopo quattro giorni di letto, facendosi accompagnare in vettura.

In seduta segreta.

Com'era indicato nell'ordine del giorno, si trattarono prima gli oggetti assegnati alla seduta segreta; e approvarono: la CONFERMA PER DUE ANNI DEL SIG. SCOTTI, DIRETTORE DEL DAZIO, nello stesso posto, o in posto equivalente che risponda alle sue attività amministrative; il COLLOCAMENTO A RIPOSO DEL SEGRETARIO DOTT. CAV. FEDERICO BALLINI, assegnandogli lire 4199 come pensione, lire 2000 quale buona uscita e votandogli un plauso per il servizio prestato al Comune in sì lungo volgere d'anni, durante i quali tanto rivolgimento di uomini e di cose si ebbe nella Amministrazione cittadina e tanto sviluppo rapidamente graduale essa prese furono anche espressi voti perchè l'ottimo funzionario resti al suo posto fino all'insediamento del segretario nuovo: il COLLOCAMENTO A RIPOSO DEL SIGNOR G. BATT. MISSIO, già assistente custode della Civica Biblioteca, dai domandato; e gli fu accordata la buona uscita di L. 300. Fu lunga la discussione, specialmente sul primo oggetto.

Il pubblico.

Intanto, il pubblico pazientava giù sotto la Loggia e nel vestibolo e appiè dalla scala che adduce alle sale superiori. Scoccarono le nove, le nove e mezza, le dieci, le undici e il pubblico sempre pazientare.

I giornalisti — c'erano tutti — consumavano il tempo da buoni figliuoli, barzellettando e becuzolandosi fraternamente; nondimeno, le ore sembravano lunghe. Si comprese che la seduta segreta doveva essere terminata; che qualcosa d'altro si stava tramando fra i consiglieri. E difatti, un corvo — una colomba — non si può chiamare — il collega Filippini del *Gazzettino* — spintosi a curiosare, tornò dicendo che la seduta non era una seduta, perchè i consiglieri stavano in piedi e il Sindaco non si trovava nel proprio seggio presidenziale e il segretario passeggiava...

Si doveva attraversare dunque un periodo di «affiatamento» — e un periodo maggiore dei cinque minuti l'altra volta richiesti dal consigliere Pauluzza. E venne a confermarcelo il consigliere Bosetti, il quale ci portò anche la buona novella che la seduta si rimanderebbe ad altra sera. Tantochè si pensava di andarsene.

Ma pure, non si poteva decidersi a lasciare il Palazzo... Ed ecco che, alle 11.15 vennero ad annunziare — chi è stato? il buon Flaibani forse? o l'usciero Giacchetti? — Fra le... giaculatorie, non pensammo neanche a registrare chi era quel desso; ma vennero ad annunziarci che potevamo entrare...

La seduta pubblica.

Facciamo le scale a salti. Nella sala, i ventisei consiglieri

avevano tutti un volto serio, serio. Alle 11.20, il sindaco dichiara aperta la seduta pubblica.

La Giunta — incominciò il Sindaco, tostochè i rumoristi dell'affrettato ingresso tacquero. — La Giunta non si è nascosta la gravità della situazione in cui si trova il Comune, dinanzi al delicato problema della pubblica e privata illuminazione; epperò, dopo l'ultima seduta, fece nuovi e diligenti studi... Ma le cifre sono irriducibili: a nessun risultato nuovo approdaron quegli studi, nessuna proposta concreta trovò la Giunta di portare al Consiglio che migliori le conclusioni della sua relazione, già nota ai consiglieri e alla quale perciò essa deve richiamarsi... Ma lascio la parola all'amico assessore Driussi, perchè meglio sviluppi la cosa.

Ben poco c'è da dire: non è il momento dei discorsi, questo — aggiunge l'assessore. — Gli studi primi della Giunta l'avevano con dotta all'appalto, contratto favorevole al Comune sia perchè gli faceva risparmiare un importo rilevante sulla spesa della pubblica illuminazione, sia perchè permetteva di avvantaggiarne le finanze con la donazione Volpe, sia infine perchè conglobava gli interessi del Comune con quelli dell'istituendo Ospizio Cronici. Proseguendo su questa via di studi, la Giunta arrivò, dopo esaminate altre soluzioni, alla municipalizzazione di tutta l'industria.

Ma nella seduta del Consiglio, questa soluzione ebbe soltanto tredici voti favorevoli; dai quali, sottraendo i voti della minoranza su cui, pur apprezzando la competenza dei singoli consiglieri che la comppongono, la Giunta non può fare assegnamento per un appoggio allo sviluppo del suo programma; e sottraendo i voti degli assessori — non restano, fra i consiglieri della maggioranza, che tre soli favorevoli.

Fu esposto il voto sull'altra proposta, l'appalto; e sei consiglieri, nell'intento lodevole di risolvere comunque il problema, votarono in favore di esso, benchè avessero approvato prima l'altro progetto. La Giunta si sarebbe rassegnata anche a questo voto, salvo deliberazioni che successivamente le fossero sembrate del caso. Ma neppure esso raccolse il numero di suffragi voluto, poichè non ebbe che 19 voti.

In questa condizione di cose, la Giunta ha riconvocato i consiglieri, perchè trovino la via d'uscita e vedano con nuovo esperimento se l'appalto passerà.

Nuove proposte Malignani

Avverte, a questo punto, che il Malignani, oggi stesso, dopo già incominciata la seduta, comunicò alla Giunta nuove proposte, da essa non ancora esaminate. In forza delle quali, il Comune potrebbe svincolarsi dall'appalto dopo tre anni, però con la rinuncia della donazione Volpe: pagando cioè soltanto 10.000 lire la illuminazione pubblica, e calcolando in 20.000 lire la perdita annua (lire 60.000 divise in tre annualità): cioè che la pubblica illuminazione costerebbe oltre 30.000 lire (conservandola come attualmente); il Malignani pagherebbe le 18000 lire assegnate ai cronici in tre annualità. Si tratterebbe sempre di un appalto, per quanto ridotto a breve termine.

Di fronte anche alla nuova proposta, perciò, la Giunta si mantiene del parere conosciuto — contraria

cicò all'appalto, favorevole alla cessione con gerenza. Ma essa rimette, nel contempo, al Consiglio il decidere e tentare una nuova votazione sull'appalto come prima concepito (allegato 12) di raccogliere il numero dei suffragi voluto dalla legge.

Dichiarazioni di voto e proposte.

Costantini, poichè l'altra volta non passò, nè un progetto nè l'altro, propone che la Giunta ponga ai voti la municipalizzazione pura e semplice.

Comencini lo appoggia.

Girardini. Ha ragione l'assessore Driussi: questo non è il momento dei discorsi; però, questo è il momento delle dichiarazioni. Nell'ultima seduta io non chiesi la parola se non dopo che il contratto di cessione con gerenza era stato respinto; e fu per dire che ogni consigliere aveva il dovere di propugnare e votare il partito che egli reputava il migliore; ma, caduto questo «meglio», il dovere di ciascuno era di appigliarsi al «meno peggio» pur di uscirne: il meglio non deve essere nemico del bene, la ricerca del meglio non deve impedire di far qualche cosa. Il contratto di gerenza trovò nel consiglio una insormontabile repugnanza, come del resto la trovò nel pubblico. Non istarò a svolgerne le ragioni, e qui dette e stampate fuori di qui. Votai contro anch'io, perchè mi parve non rispondente agli interessi del Comune, non a quelli dei consumatori. Non agli interessi del Comune, perchè lo coinvolge nei rischi inerenti a ogni impresa industriale, perchè non risponde al concetto di municipalizzazione cui un Comune democraticamente amministrato dovrebbe ispirarsi: quello, non era che un contratto di società, con compartecipazione agli utili nella misura del 20 per cento e senza riscio da parte del socio. Non agli interessi dei consumatori, perchè se questi hanno un interesse acchè un servizio pubblico sia municipalizzato, consiste nella certezza che in tal caso ci sarà il massimo buon mercato e non si richiederà loro, per il servizio, che il puro costo; e l'interesse del socio partecipante agli utili gli contrasterebbe con l'interesse loro. Poi, si sarebbe dovuto pagare una somma cospicua per un impianto ormai logoro e vecchio...

Altre considerazioni, che l'oratore

svolse: il Comune sarebbe stato trascinato a aumentare sempre più la provvista di energie elettriche, e poi crescenti bisogni della città e per le nuove spesso invocate richieste di forza necessaria ad una rete di tranvie elettriche urbane e interurbane, alla città utilissime, con sempre maggiori investimenti di capitali, cimentandosi a rischi sempre più gravi. E se fosse andata male, sarebbe andata male soltanto per il Comune, sponitore unico dei capitali; se bene, sarebbe andata bene specialmente per il socio, il quale senza aumentare per nulla il suo concorso pecuniario, avrebbe veduto aumentare gli utili propri. Questo dice non per rispondere all'assessore Driussi, non con la speranza di modificarne le determinazioni; ma unicamente per dichiarare il proprio voto. E insiste sui vantaggi per i consumatori nel contratto di appalto, al confronto del contratto di società malamente e artatamente battezzata col nome di municipalizzazione.

Ma — continua — il contratto d'appalto è caduto, e io non posso che associarmi alla proposta di municipalizzazione pura e semplice avanzata dal consigliere Costantini.

Caratti. Ma il comm. Volpe ha

donato una cosa, non già una somma fissa... Driussi. Si è ingerito lui, però, nella stima...

Caratti. Ma la Giunta, come pre-

senta al Consiglio la proposta di municipalizzazione pura e semplice? Driussi. La Giunta non l'approva... Caratti. Con voto negativo, dunque? Cudugnello. La consegna al Consiglio così come la riceve: ecco tutto... Driussi. La Giunta aveva la sua proposta: della municipalizzazione di tutto il servizio, pubblico e privato: ed il Consiglio l'ha respinta con tredici voti... Ma questa è storia vecchia, ormai...

Caratti. Ma che opinione ha la

Giunta? Driussi. Che l'appalto per tre anni, come ora proposto, sarebbe svantaggioso al Comune; o quanto meno, di un vantaggio fittizio. Minisini. Mi sembra che le proposte e le risposte sieno state svolte abbastanza; e che sarebbe sprecare tempo inutilmente continuare a trattarne. Propongo perciò di passare ai voti la municipalizzazione pura e semplice. Driussi. Mi pare che si potrebbe chiedere al Consiglio cosa intende votare prima... Caratti. Ma la Giunta, come presenta al Consiglio la proposta di municipalizzazione pura e semplice? Driussi. La Giunta non l'approva... Caratti. Con voto negativo, dunque? Cudugnello. La consegna al Consiglio così come la riceve: ecco tutto... Driussi. La Giunta aveva la sua proposta: della municipalizzazione di tutto il servizio, pubblico e privato: ed il Consiglio l'ha respinta con tredici voti... Ma questa è storia vecchia, ormai...

Questa è la municipalizzazione vera:

l'altra è una mistificazione. E prosegue dicendo che la «vera» servirebbe da calmiera alla impresa privata, cui resterebbe di fornire ai privati l'energia elettrica: poichè la energia elettrica da municipalizzare dovrebbe essere sufficiente per bisogni pubblici e tale da lasciare anche un margine, appunto da servire come calmiera. Né gli fa ombra la rinuncia che tal voto implicherebbe della donazione Volpe: donazione che si riduce a ben poco; anche perchè se il Comune la perdè, ne avvantaggerà l'erigendo Ospizio cronici, il quale sarà di decoro e utilità cittadina.

La proposta Costantini non avrà la maggioranza dei suffragi?... e allora egli ritorna al suo pensiero che il meglio non deve essere nemico del bene, e voterà l'appalto, perchè il Comune risolve il grave quesito che gli incombe: la cittadinanza lo esige e lo attende dai consiglieri.

Bonini. Alla municipalizzazione

pura e semplice, dirà No. Ma è un No che abbisogna di essere spiegato, scusato anzi; perchè questa parola municipalizzazione è scritta sulla bandiera della democrazia, — è nostra, non di coloro che siedono sui banchi a noi opposti (Viva il diritto, perchè sui banchi apposti a quelli dove siede il consigliere Bonini stanno i consiglieri Minisini, Renier e Sandri — dei quali unicamente il Renier è dell'opposizione). Ma la municipalizzazione pura e semplice — riprende il consigliere Bonini — fu già presa in esame dalla Giunta, e scartata, perchè costerebbe al Comune più che non l'appalto, più che non la gerenza: è poco serio quindi nemmeno il far su di essa l'esperimento del voto: non raccoglierei 21 voti necessari, perchè i consiglieri approvano quel che più torna conto al Comune e non già quel che gli costerebbe di più. E in questo caso, voteranno l'appalto, il quale, oltre che costare meno al Comune, assicura ai consumatori privati — secondo le ultime informazioni — il 12 per cento di ribasso già nel primo anno, il 18 per cento un anno dopo, il 24 per cento un altro anno dopo. Questo è interesse pubblico!

Caratti. Voterò — dice — contro

la municipalizzazione del servizio pubblico con impianto proprio perchè:

- a) essa rientra nei principi democratici solo in quanto giovi alle finanze comunali e ai cittadini;
- b) perchè nel caso costa al Comune molto più del progettato appalto, senza tutelare affatto i privati consumatori;
- c) perchè produce la perdita per il Comune della quota di donazione Volpe, ciò che è moralmente e materialmente dannoso;
- d) perchè cagiona all'Opera dei cronici il danno presumibile di ricavare dalla vendite all'asta dei quattro quinti della officina, meno delle L. 180 mila che coll'appalto le sarebbero senz'altro assicurate.

L'ambiente comincia a riscaldarsi

Contro quest'ultima motivazione del consigliere Caratti insorge l'assessore Driussi. Non mi permetto nemmeno di pensare — egli dice — che il comm. Volpe abbia voluto andare all'immortalità con un dono fatto a spese del Comune; e credo che egli sarebbe pronto a dare le 180.000 lire che furono valutati i tre quarti spettanti all'Ospizio Cronici...

Caratti. Ma il comm. Volpe ha

donato una cosa, non già una somma fissa... Driussi. Si è ingerito lui, però, nella stima...

Caratti. Ma la Giunta, come pre-

senta al Consiglio la proposta di municipalizzazione pura e semplice? Driussi. La Giunta non l'approva... Caratti. Con voto negativo, dunque? Cudugnello. La consegna al Consiglio così come la riceve: ecco tutto... Driussi. La Giunta aveva la sua proposta: della municipalizzazione di tutto il servizio, pubblico e privato: ed il Consiglio l'ha respinta con tredici voti... Ma questa è storia vecchia, ormai...

Caratti. Ma che opinione ha la

Giunta? Driussi. Che l'appalto per tre anni, come ora proposto, sarebbe svantaggioso al Comune; o quanto meno, di un vantaggio fittizio. Minisini. Mi sembra che le proposte e le risposte sieno state svolte abbastanza; e che sarebbe sprecare tempo inutilmente continuare a trattarne. Propongo perciò di passare ai voti la municipalizzazione pura e semplice. Driussi. Mi pare che si potrebbe chiedere al Consiglio cosa intende votare prima... Caratti. Ma la Giunta, come presenta al Consiglio la proposta di municipalizzazione pura e semplice? Driussi. La Giunta non l'approva... Caratti. Con voto negativo, dunque? Cudugnello. La consegna al Consiglio così come la riceve: ecco tutto... Driussi. La Giunta aveva la sua proposta: della municipalizzazione di tutto il servizio, pubblico e privato: ed il Consiglio l'ha respinta con tredici voti... Ma questa è storia vecchia, ormai...

Ripete che la Giunta non vuol

usare pressioni o influenze di sorta; essa aveva proposto l'industria municipale, che non è passata; ora, se non va l'appalto, si porrà ai voti la municipalizzazione pura e semplice. Sa il Consiglio non vollesse neppure questa, non resterebbe che mettersi sulla «carreggiata» di chiedere la giudiziale liquidazione: ma è una soluzione così pericolosa per il Comune, così incerta, così disastrosa che la Giunta non la consiglierebbe certamente: non si sa dove andrebbero le macchine, a chi assegnate o a quale prezzo vendute: un disastro. Oppure si ricorre alle idee scartate dalla Giunta perchè implicherebbero maggiore spesa, d'illuminare la città col salto del Ladra e uro o due salti eventualmente acquistabili a Porta Gemona ed a S. Osvaldo, o d'illuminarla col gas.

Caratti. Ma la Giunta, cosa propone?

Driussi. La Giunta dice di mettere ai voti il contratto di appalto.

Tra l'«unico» della minoranza

e la Giunta

Renier, unico presente della minoranza, osserva che, nell'ultima seduta, la Giunta venne innanzi con due proposte: la municipalizzazione dell'industria e l'appalto. La prima cadde; la seconda, la Giunta non la votò. Trova strano, questo contegno. Al punto che egli, dopo il voto (e ricorda che votò per entrambe le proposte; e crede essere stato logico nel farlo, dacchè si affidava, allora, negli studi della Giunta, la quale tutte due proclamava buone); egli dopo il voto, riflettè; e — Come mai — si domandò, — se anche la proposta dell'appalto era buona, la Giunta, caduta la sua preferita, non la votò?... Forse, chi lo sa?, per avere, in seguito a nuovi studi, trovato che l'appalto era un cattivo affare per il Comune?... In non comprendo insomma, l'insistenza della Giunta nella sua avversione contro l'appalto...

Driussi. Mi meraviglio...

Renier. Questa è l'impressione che io ne provo...

Driussi. Ma l'assicuro... ma non

è vero...

Renier. Mi pare insomma, che la

Giunta dovrebbe decidersi o per l'uno o per l'altro dei progetti da essa presentati... Io non sono certamente sospetto di parlare per fare opposizione, in questo caso; tanto meno politica, io che votai nel modo ricordato. Anzi arrivo a dire che, non passando l'appalto, sarei disposto a votare anche la municipalizzazione pura e semplice, purchè si possa uscirne in qualche modo, io che non devo essere confuso coi sedenti per caso su questi medesimi banchi. (Si ride.)

Driussi spiega le intenzioni della

Giunta. Essa stava per l'industria municipale, e anche questa sera mantiene la propria opinione. Ma la sua proposta è caduta, e la Giunta si fermò nondimeno al proprio posto, per rendere possibile ai consiglieri di prendere una determinazione. Voterà l'appalto, il consiglio? o la Giunta saprà quel che deve fare. Non ha detto però ch'ella stia per il progetto di municipalizzazione pura e semplice proposta dal consigliere Costantini.

Comencini. E sulle modificazioni

al contratto di appalto, comunicateci questa sera, cosa dice la Giunta?

— Che non impegnano il Comune.

Caratti. Sì, che lo impegnano!

Driussi. Se fossero accettate, sì, naturalmente!... Ma sono proposte fatteci all'ultima ora, che non abbiamo studiate...

Sindaco. La Giunta sta ferma

nelle conclusioni della sua relazione.

Anche le nuove proposte. Sandri. Vorrei sapere, se il Malignani, con le nuove proposte, si paga tutte le 24000 lire?

Cudugnello. I consiglieri hanno ricevuto, per l'altra seduta, l'allegato 17, col quale il Malignani accettava di accordare la facoltà al Comune di risolvere il contratto di appalto dopo otto anni. Invece, oggi, dopopranzo, il Malignani, vista la difficoltà che i consiglieri si metterebbero d'accordo sopra una proposta, ci comunicò averne egli una nuova, e io sono andato a studiarla con lui, per incarico della Giunta che s'intende. E l'abbiamo concretata assieme in questa forma:

che dopo soli tre anni il Comune avrebbe facoltà di risolvere l'appalto;

che per l'illuminazione pubblica il Comune pagherebbe 10000 lire annue in luogo delle 15300 che costerebbe con l'appalto quinquennale;

che il Malignani pagherebbe in tre rate annuali le 18000 lire assegnate come loro quota ai cronici; che il Comune rinuncierebbe, in favore del Malignani, alle 60000 lire della donazione Volpe;

che il Malignani si obbliga a ribassare ai privati: col 30 giugno 1904 il 12 per cento; col 30 giugno 1905 il 18 per cento; col 30 giugno 1906 il 24 per cento;

che il Comune resta obbligato a concedere, verso equo compenso, l'uso di certi terreni e dell'acqua, per quindici anni...

Sandri, interrompendo. Per quindici anni!... Ma se il contratto è per tre anni!... Il Malignani, allora, gli utili li vuole per quindici anni, e gli aggravi solo per tre!... Cudugnello. Discuteremo!... Non vengo mica io a proporre queste condizioni, sa!...

E dopo aver esposto le altre condizioni, l'assessore Cudugnello conclude.

Questo nuovo contratto ha un

po' di quel che si dice lustra, come si dice in volgare... La illuminazione pubblica costerebbe al comune, senza gli eventuali aumenti di luce, trentamila lire annue, perchè esso perderebbe le 60000 lire della donazione Volpe...

Girardini. Ma le 60000 lire, vanno ai cronici?...

Cudugnello. Io parlo adesso per il comune, e dico che le perderebbe...

Renier. Ma che opinione ha la Giunta?

Driussi. Che l'appalto per tre anni, come ora proposto, sarebbe svantaggioso al Comune; o quanto meno, di un vantaggio fittizio.

Minisini. Mi sembra che le proposte e le risposte sieno state svolte abbastanza; e che sarebbe sprecare tempo inutilmente continuare a trattarne. Propongo perciò di passare ai voti la municipalizzazione pura e semplice.

Driussi. Mi pare che si potrebbe chiedere al Consiglio cosa intende votare prima...

Caratti. Ma la Giunta, come presenta al Consiglio la proposta di municipalizzazione pura e semplice?

Driussi. La Giunta non l'approva...

Caratti. Con voto negativo, dunque?

Cudugnello. La consegna al Consiglio così come la riceve: ecco tutto...

Driussi. La Giunta aveva la sua proposta: della municipalizzazione di tutto il servizio, pubblico e privato: ed il Consiglio l'ha respinta con tredici voti...

Ma questa è storia vecchia, ormai!

Un prestito.

No: ancora non sono ridotto a tanto. Oggi...

Oggi. Ma è già un miracolo. Tu non dovresti giccare, Marcello, ti rovini.

Via via, non farmi prediche! Sai che sono un impenitente...

Faccio per il suo bene... E gioco, e cavalli e circolo e corse e banchetti...

E dunque...

Già: la rovina completa: ecco ciò che vi troverai in fondo...

Si Pasqualina, lo so, e credi tu ch'io potrei continuare così se non avessi qualche speranza...

Davvero.

Magnifico, stupefacente!

Da qual parte!

Tu lo dirò più tardi, è un'idea che... accarezza.

Un'credità?

Forse, per il momento l'affare non è ancora maturo; parliamo d'altre cose, intanto: ti spiego in due parole: sono innamorato.

Non l'immagineresti mai.

Quindi, grande sorpresa nelle tue ragazze, il magazzino chiuso...

Come una tomba...

E quelle infelici a spasso, senza poter buscarsi un quattrino, ch'è un quattrino, cosa faranno esse?

Quello che potranno... To! o che debbo pensarci io, adesso?

Ma!

Se si dovesse pensare, caro mio, a tutti i disoccupati e a tutti gli sfaccendati di Parigi, credo che neppure domineggio ci arriverebbe!

Ah! Marcello mio! ho ben conosciuto la miseria, anch'io... Tu non hai un'idea, non puoi nemmeno averla tu, che sei sempre vissuto fra sete e velluti... Mah! il giorno in cui non avrai più danaro e avrai veduto gli ultimi tuoi soldi passare nelle tasche d'un creditore, quando avrai divorato anche il tuo palazzo qui in Parigi, ed il castello nella Turrenna, me lo saprai dire; e non sarai molto lontano, colla vita che conduci... Suppongo che tu devi già trovarti in acque non ottime. Io ho acquistato da giovane l'esperienza ed è meglio

che l'acquistarla troppo tardi. Ho veduto morir di fame mia madre e poi m'hanno cacciata come un cane sulla strada, additandomi la via del disonore e del vizio. Mi ci trovai senza saperlo... piangendo...

C'era nella sua voce una grande amarezza.

Il caso m'è stato propizio... Ho trovata subito fortuna discreta e qualche generoso amico... Avrei potuto approfittarne, ma ero troppo buona, allora, avevo troppo cuore...

Se avessi veramente amato un uomo come amai te, Marcello, non l'avrei mica proseguito per quella strada... Mica divenuta una moglie eccellente, onestissima... La redenzione... L'ho vagheggiata qualche volta, qualche volta... Te ne ricordi?

Sì: Marcello se ne ricordava perfettamente... Una parte di colpa l'aveva lui pure, dunque!

Speriamo — riprese la donna ritornando al suo cinismo. — Speriamo che tu non sia venuto qui per aver un resoconto dei miei affari, vero?

No.

Perchè poi?...

Non l'immagineresti mai.

Continua

APPENDICE

L'espiazione.

— Via via, non esageriamo ora!

— Sì sì, non tenti di adularmi... sono divenuta enorme... Una disgrazia, una maledizione: non c'è più che un rimedio, per me!...

— E sarebbe?

— Sparire... sottrarmi al ridicolo.

Era davvero una disgrazia. La signora Camarques non sembrava più, oramai, che una grande massa informe di carni di adipe. Il volto quasi non conservava nulla di umano; largo, tondo, accecato, cogli occhi che scomparivano, col naso che quasi scompariva sì che quello sproncato fra le guarcie piene e rubiconde.

Il marchese la guardava quasi con pietà. E pensare ch'egli era stato suo amante!...

— Dev'esser doloroso, umiliante per una donna il ricordo d'essere stata una fra le bellezze più in

voga e vedersi ridotta in quello stato! — andava egli pensando.

L'occhio però, della Camarques, benchè paresse rimpicciolito e quasi internato entro quell'adipe, conservava l'espressione d'un'intelligenza perversa.

Il marchese avanzò una sedia e l'inforcò come un cavallo da sella, venendo più vicino.

— E gli sfiori?... domandò, quando fu sicuro ch'erano soli.

— Buoni.

— Le rendite ingrossano?

— Non tanto. Ma — soggiunse cianciosamente — ancora un fallimento e la mia fortuna è fatta!...

Un fallimento... e la cassa si riempie... — Il tuo sistema solito, vero?

— e la guardò, non riuscendo a nascondere il disprezzo che gli ispirava.

— Come fare? Non ce n'è di migliori!...

— E' già la terza, mi pare... o mi sbaglio?

— Tanto, poi...

— Sicuro, sicuro... Un milione. E vogliamo proprio vivere tranquilli. Il mio uomo dice che è stanco di questa vitaccia, e sospira l'ora di dare un addio a Parigi. Compereremo una villetta nei dintorni e ci ritireremo in campagna. Il trucco non ha dato certo quello che avremmo voluto, ma infine non abbiamo da lamentarci molto.

— Lo credo bene! Buon sistema, difatti; ma se poi lo scoprono?...

La morale, la proibita, la legge! Ella ebbe un accesso violento di riso e tutto il suo enorme corpo ne tremò.

— Buon apostolo che saresti tu! La morale! se tu non sai nemmeno dove stai di casa!... va là, va là, bimbo mio!... Ti conosco mascherina!...

Il marchese lo si accostò maggiormente.

— Smetti di ridere, Pasqualina. Devo parlarti d'altre cose, e di cose più serie... Riassumiamo. Tu dunque intendi fare il colpo, come il solito...

— Naturalmente: e subito, domani.

— Tanto, poi...

— Sicuro, sicuro... Un milione. E vogliamo proprio vivere tranquilli. Il mio uomo dice che è stanco di questa vitaccia, e sospira l'ora di dare un addio a Parigi. Compereremo una villetta nei dintorni e ci ritireremo in campagna. Il trucco non ha dato certo quello che avremmo voluto, ma infine non abbiamo da lamentarci molto

Driussi. La Giunta non fa nessuna proposta. Si presenta senza nessuna proposta propria, senza sporgere alcuna...

Io non ho un'opinione — dice — domando. Cade forse il nostro voto sotto quella disposizione di legge che ricade la metà più una del numero totale di consiglieri?

Una polemica che non è senza interesse. Abbiamo stampato una lettera del signor d. (la tribia ha un esortamento) di lettere dell'alfabeto: d, A, I, p. ecc. fra i suoi collaboratori...

La Giunta era disposta a votare anche l'appalto? Mentre il pubblico — e noi della stampa con esso — aspettavamo, già nell'atrio, che la seduta segreta fosse terminata; di sopra, in sala, i consiglieri cercavano un possibile accordo che poi non fu trovato.

Comune di S. Maria di Sopra. Avviso di concorso. A tutto 31 gennaio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune...

Ferro-China-Bisleri. L'uso di questo loquace è diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Acqua di Nocera Umbra. Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

SOCIETA' REALE. di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio.

Table with 2 columns: Valori assicurati al 31 dicembre 1902 and Polizza N. 230.995. Total value: 4,378,937.600.

Ringraziamento. La sottoscritta immersa nel più profondo dolore, per la dipartita del suo adorato Enrico D.R. Gemelli...

Table with 2 columns: Valori assicurati al 31 dicembre 1902 and Polizza N. 230.995. Total value: 4,378,937.600.

Comune di S. Maria di Sopra. Avviso di concorso. A tutto 31 gennaio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune...

Table with 2 columns: Valori assicurati al 31 dicembre 1902 and Polizza N. 230.995. Total value: 4,378,937.600.

CRONACA PROVINCIALE

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La nera cenita il suocero. — **2 gennaio.** — Landoni Maria di anni 34, maritata Olivier Antonio, villico di Frattocelli di Sesto, non andava troppo d'accordo col suocero Olivier Angelo, e di quando in quando soffiava qualche epitetto poco parlamentare.

L'Olivier però si aveva sempre la meglio. Nonostante non credesse mai ricorrere alla giustizia, sperando che la nera avesse una buona volta cessato di ingiuriarlo.

Ma, la volta cambia il pelo e il viso mai. — Infatti, mentre il povero vecchio se ne stava un giorno verso la metà di settembre dell'anno scorso, raccogliendo pannoche, la nera con non so quale pretesto venne a divederlo con lui, dicendogli: vecchio schifoso, ladro, viziato e simili.

L'Olivier, stanco una buona volta, sparse querela, dalla quale poi per un alto sentimento recesse, con molta soddisfazione della nera, che, spariamo, in avvenire risponderà le canizie del buon vecchio.

Le mani a posto. — Dalla Donna Lodovico fu Antonio, d'anni 10, contadino di Valvasone, guadagna 60 lire di multa perché nel 5 agosto a. s. senza alcuna legittima ragione, varco la soglia di casa di certa Chivido Luigia fu Antonio, vedova Nocente, pure di Valvasone, assediandola uno schiaffo.

PONTEBBA

Elargizione. — **2 gennaio.** — (A). — Il nostro Consiglio, su proposta del f. di Sindaco cav. Cesare Englaro, con deliberazione in data 27, u. s. rinuocava al rimborso delle azioni per l'importo di L. 100, dell'esposizione Regionale di Udine, dovendone l'importo a favore dell'infanzia abbandonata.

FAGGANA

Diagnosi gravissima evitata. — **3 gennaio.** — Ieri sera, verso le 8 e forse più, il carradore Angelo Vizzutti di Giuseppe, d'anni 24 da Udine, alle dipendenze del Sig. Nicodemo, pure della vostra città, faceva ritorno a Udine, con un carro, carico di ben 20 quintali di merce.

Non si sa come, a Ciccio, mentre il Vizzutti scendeva dal carro, per recarsi in una vicina osteria, si impigliò nelle redini, cadendo a terra. Una ruota anteriore del carro gli passò sopra il piede destro, e fu pura fortuna se dato il forte peso, il Vizzutti non ebbe a riportare che contusione al metacarpo del piede destro.

Tosto fu telefonato al Sig. Nicodemo, il quale mandò qui un calessi e cavallo per il trasporto del Vizzutti al vostro ospedale, ove fu accolto d'urgenza e dichiarato guaribile in giorni 20.

MONTENALE CELLINA

Condannati per danneggiamento a pubblici ripari.

La sera del giorno 8 agosto alcuni individui per solo impulso di malvagità atterrarono uno steccato costruito dalla Società dei lavori del Cellina, che serviva di riparo al taglio fatto nella strada aprendo il canale di scarico che precisamente divide due gruppi di case della frazione di Malnisio, buttando a terra il fanale che serviva ad illuminare quella località allora pericolosa.

Se non si verificarono disgrazie fu per una vera combinazione perché in quella notte fortunatamente non transitò persona alcuna per quel sito.

Questo solerte Brigadiere — Margaron Carmelo — pervenuti alla denuncia del fatto non tardò di scoprire gli autori del danneggiamento del pubblico riparo e di deferirli all'Autorità giudiziaria, che dal R. Pretore di Aviano venivano condannati: Girolodi Angelo di anni 22, a giorni 25 di reclusione e L. 25 di multa — Cossutta Antonio, di anni 19, a giorni 20 di reclusione e lire 8 di multa — Muran Giovanni di anni 19, a giorni 20 di reclusione e lire 7 di multa — Favetta Luigi, di anni 18 a giorni 20 di reclusione e lire 8 di multa. Le ragazze Cossutta Santa di Giuseppe, di anni 17 a giorni 12 di reclusione e lire 5 di multa — Cossutta Enrica di Antonio di anni 18 a giorni 12 di reclusione e lire 5 di multa.

Tutti nella frazione di Malnisio.

CIVIDALE

Sequestro di gabbie e di panconi. Oggi i nostri carabinieri sorpresero sui roghi di San'Anna (Spessa), certo Bernardis Giuseppe d'anni 26, mentre stava uccellando, coi panconi e per giunta senza licenza il Bernardis venne dichiarato in contravvenzione e gli furono sequestrate le gabbie cogli uccelli di richiamo.

L'inchiesta dell'Ufficio di P. S. di Cividale sulla ipotetica scoperta del tesoro a Piceon.

Il solerte nostro delegato di P. S. venuto a conoscenza della voce che circolava dappertutto sulla famosa scoperta di Piceon — della quale noi pure riferimmo le varie versioni raccolte dal pubblico — ordinò prima un'inchiesta ai carabinieri di S. Pietro poi, ne fece un'altra personalmente arrivando sempre a risultati negativi.

Per quanto, adunque si voglia insistere da molti sulla verità di quel fatto — noi ci sentiamo autorizzati, se non a smentire recisamente la cosa, a giudicarla destituita di molti fondamenti.

CRONACA CITTADINA

Il circo equitativo di Simili Fillerio.

Il circo equitativo di signor Simili continuerà d'ora in avanti a dare i suoi spettacoli serali al Teatro Ristori, ove i bravi ginnasti e i bravi circhi divertiranno essi il nostro pubblico.

Statistica giudiziaria.

Lavori compiuti dalla nostra Pretura durante l'anno 1903: Penale: Istruttorie esaurite 398 — Udienze tenute 46 — Sentenze proferite 304. Civile: Cause civili trattate 547 — Udienze tenute 102 — Sentenze proferite 303. Precedimenti speciali: Sequestri conservativi 11. Pignoramenti 95, per una somma di L. 28100. Aste fiscali 154, delle quali consumate 3. Aste mobiliari 5, per un importo di L. 2256,05. Fallimenti, 1.

PALMANOVA

Bambina soffocata. — La bambina Regini Angela di Giovanni di Marano Lagnare venne trovata morta per soffocamento accidentale.

Nella vita militare. — Ieri nella caserma di fanteria il battaglione del 79 reggimento qui in distacco s'inaugurò il ricreatorio militare con una simpatica festocciola. Ai soldati vennero dato del vino ed altro.

L'agente delle imposte. — Con il giorno 10 gennaio l'agenzia delle imposte dirette sarà occupata dal nuovo agente sig. Gamba traslocato da Catalanda.

La R. Pretura. — Finalmente dopo tanti mesi anche la nostra Pretura ha il proprio titolare che ha ottenuto con il giorno 30 dicembre il proprio ufficio.

Come abbiamo annunciato è il dott. Pasquale Cracchi già sostituto Procuratore al Tribunale di Udine.

La morte d'un patriota. — Ieri è morto nella bella età di 78 anni Piani Giovanni. Nel 1848 49 prese parte alla difesa di Marghera ed il Governo lo ricompensò generosamente con centesimi 23 al giorno. Nel 1887 fu uno tra i 38 soci fondatori di questa ora fiorentissima Società Operaia. Uomo onesto ed operaio laboriosissimo lavorò sino in questi ultimi giorni anche dopo che il male lo aveva ormai colpito.

Gli amici godevano la compagnia perché buono e di carattere faceto, punto clericale amò sempre la patria. Quando era di buon umore prima di salutare la compagnia non si scordava mai di declamare: «Si svegli e si consumi «Si trionfi e si tripudi «Ardan i templi i sacerdoti i numi.

Oggi seguirono i funerali. Precedeva il mesto corteo la confraternita religiosa, la banda cittadina, la bara modestissima portata a mano, il clero, una larga rappresentanza della S. O. con bandiera e il presidente ing. Giov. Buri, il Sindaco sig. Andrea Vanelli, l'assessore sig. Ernesto Bert, il sig. Desio Antonio presidente della Cong. di Carità, i rednci e numerosi amici dell'estinto.

Offerte alla Congregaz. di Carità. — L'ing. Giovanni Lorenzetti in adempimento a disposizione del defunto suo padre L. 201.

Dal deputato co. Vittorio De Asarta per l'albero di Natale L. 50.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 27 dicembre al 2 gennaio.

Nascite.	
Nati vivi	maschi 15 femmine 5
> morti	> 1 > 1
> Esposti	> 1
Totale N. 24	

Pubblicazioni di Matrimoni.

Arcangelo Vignandio facchino con Maria Sabbadini solfanelle — Alessandro De Marzio orfene con Olimpia Moro vellelta — Angelo Gremese operaio di cotone con Maria Moro operaia di cotone — Ferdinando Canian operaio con Maria Urban cassalinga — Arduino Blasigh mochiista ferroviario con Maddalena Domestini cassalinga — Alessandro Franzani impiegato con Ignia Carotti cassalinga.

Matrimoni.

Cesare Bassi falegname con Giovanna Di Lena setaiuola — Umberto Di Reggio calzolaio con Maria Pizzamiglio cassalinga.

Morti a domicilio.

Alessandro Cairero fu Luigi d'anni 25 mugugno — Giacomina Feruglio-Romanutti fu Giuseppe d'anni 47 cassalinga — Maria Zussino - Vecchio fu Valentino d'anni 64 cassalinga — Natale De Fanti di Domenico di giorni 6 — Francesca Locatelli fu Giuseppe d'anni 33 ancella di carità — Carlo Piatta di Gioacchino di anni 3 scolaro — Guido Giustacchini di Domenico di mesi 5 Mattia Gondolo fu Biagio d'anni 75 servo — Brigida Fassotti-Seriboni fu Andrea d'anni 55 cassalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Giustina Popplani-Lomazzi fu Luigi di anni 71 cassalinga — Maria-Anna Brida-Filippetti fu Innocente d'anni 24 cassalinga — Maria Gentilini Salvador di Andrea di anni 38 cassalinga — Domenica Feruglio-Visentini fu Francesco d'anni 49 setaiuola — Giuseppe Miami fu Gio. Batta di anni 37 bracciante — Rosa Cossutti fu Giuseppe d'anni 90 cassalinga — Luigi Concina fu Bernardo d'anni 63 facchino — Teresa Wursthauer di Giuseppe di giorni 10.

Morti nell'Ospitale Militare.

Giovanni Tammaro di Giovanni d'anni 20 soldato nel 24. cavalleria.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Fernanda Parreol di anni 3 e mesi 9.

Totale N. 19

dei quali 4 non appartenente al Comune.

CRONACA CITTADINA

Onorificenza meritata.

Alla Esposizione campionaria di Roma, la Ditta Girolamo D'Aroneo fu dichiarata meritevole di una Croce al merito e Medaglia d'oro. Questa onorificenza che viene a cresimare le tante altre della rinomata Ditta, noi la registriamo con sentita compiacenza.

Modificazioni all'orario. — da e per Trieste via S. Giorgio.

Su questa linea, la Società Veneta attiverà due nuovi treni per effettuare una comunicazione più rapida fra Trieste e Udine.

Trieste partenza ore 6.12.

S. Giorgio di Nogarò arrivo ore 7.54; partenza ore 8.10.

Udine arrivo ore 8.58.

Udine partenza ore 19.25.

S. Giorgio di Nogarò arrivo ore 20.34.

Trieste arrivo ore 22.36.

Per farsi un concetto esatto dell'importanza di questi nuovi treni della «Veneta» basti pensare che mentre partendo da Trieste alle 6.12 si arriverà ad Udine alle 8.58, viaggiando colla Rete Adriatica si parte alle 6.12 egualmente e si arriverà ad Udine alle 11.6 e per ritorno mentre per arrivare alle 22.36 basterà partire da Udine alle 19.25 ora con l'Adriatica bisogna partire alle 17.25.

Cooperativa a S. Gottardo.

Ieri nel pomeriggio furono a S. Gottardo G. Bragato e Silvio Stringari per gettar le basi di una nuova cooperativa di consumo.

Bragato illustrò i principi che informano la cooperazione nel consumo.

Stringari presentò e svolse il seguente ordine del giorno, che fu approvato ad unanimità:

«L'assemblea dei capi famiglia di S. Gottardo, convinta che solo la cooperazione dei consumatori può togliere il rincaro dei viveri che deriva dalla serie di intermediari fra la produzione ed il consumo; plaude e aderisce al concetto di costituire una cooperativa di consumo, destinata a diminuire il prezzo dei generi di prima necessità; e passa alla nomina di una commissione di 11 membri con l'incarico di compilare uno schema di statuto da sottoporre all'approvazione degli aderenti in una prossima assemblea generale».

A membri della Commissione furono eletti: Botti Luigi, Toffoli Luigi, Del Gobbo Antonio, Bonatti Gio. Batta, Lodolo Biaggio, Zilli Valentino, Zuliani Francesco, Zilli Luigi, Zilli Paolo, Dolce Luigi e Bulligan Lodovico.

Gli aderenti sono già circa 150.

L'atto onesto di un conduttore.

Ieri mattina col treno di Portogruaro giunse a Udine una signora la quale salì sulla vettura del tram N. 3.

Smontata abbandonò il portafoglio contenente L. 419 su un sedile. Il conduttore Sirch prontamente lo raccolse e di lì a poco la signora accortasi ritornò sul tram chiedendo al personale di servizio del suo portamonete.

Il Sirch riconsegnò la consegna il portafoglio e questa lo retribuì con una generosa mancia.

Notizie riassuntive di cronaca.

Una trentina di amici ed estimatori, quasi tutti artisti, offrirono il giorno del capodanno, al chiarissimo pittore Giovanni Masutti le insegne di cavaliere — onorificenza recentemente conferitagli. Molti più sarebbero stati le avessero conosciuta l'intenzione dei promotori.

Anche quest'anno si terrà in Udine un corso serale di orticoltura, frutticoltura, agronomia, ecc. a vantaggio degli operai e praticanti addetti agli stabilimenti orticoli, e degli orticoltori della città e del suburbio.

Le lezioni cominceranno domani, e saranno tenute i martedì e venerdì di ogni settimana, dalle 18 e mezza alle 19.12 nei locali dell'Associazione agraria friulana.

L'insegnamento è gratuito, gli iscritti sono tenuti a frequentare regolarmente il corso, e non verrà più ammesso chi per tre volte non interverrà alle lezioni.

Nel dicembre, la nostra Biblioteca Civica ebbe 1404 lettori e prestò 147 libri. — Nel 1903, ebbe lettori 6862; prestò 775 libri; e registrò 294 consultazioni di manoscritti.

La Società delle formiche, continuando le sue benefiche tradizioni, rimise anche quest'anno al Comitato protettore dell'infanzia (che ne la ringrazia) buona scorta di indumenti perché li distribuisca durante l'inverno ai bambini poveri.

Il Consiglio direttivo degli emigranti li invita all'annuale Congresso che si terrà domenica 17 corr. alle ore 13 nella sala Cecchini. Vi si esporranno le relazioni finanziarie e morali; e vi si tratteranno anche gli argomenti che seguono:

Organizzazione in patria e all'estero degli emigranti. Conflitti e federazioni di mestieri. Nuovi problemi proposti. Scuole professionali ed elementari. Collocamento e nuovi orientamenti di emigrazione.

Elezioni del consiglio direttivo.

Nel personale della P. S. Il maresciallo di P. S. Oivaldo Bacchiotti partì sabato sera per la sua nuova destinazione: Napoli.

Ancora non si sa, chi verrà a sostituirlo, fino alla venuta del nuovo maresciallo, terrà il comando della guardia il brigadiere di P. S. sig. Mantovani.

Un parto mostruoso! Giorni sono un giornale di Venezia, dava la notizia che un parto mostruoso era avvenuto qui, in città, e precisamente, nel Civico Spedale.

Nulla si poté sapere fino a ieri in proposito ed è perciò che oggi solo ritorniamo sull'argomento, dicendo come una signora della nostra città; figlia e sposa a persone che trovansi in buone condizioni finanziarie, partorì un bambino, avente le gambe incrociate non già un mostro come si voleva far credere.

Questo povero bambino in seguito anche perché di deboli costituzione fisica, fu ricoverato al Civico spedale, ove ieri l'altro morì; ieri ne seguirono i funerali.

Ancora sul Furto di Baldassaria.

Narrammo del furto, avvenuto in Baldassaria in danno del menovale ferroviario Cristofori.

Ora, mercè le attive ed accurate indagini del brigadiere Girardi e del vice brig. Antonello, entrambi del R. Carabinieri, il ladro fu potuto indovinare in un giovanotto dai vent'anni ventunni, del quale non facciamo il nome, perché essendo anche stato denunciato — accortosi delle ricerche che a di lui carico si facevano, pensò bene di darsi alla fuga per ignoti lidi.

Sembra che costui, sia stato dapprima a Cividale, vendendo tutto l'oro rubato.

In camicia...

Poco dopo la mezzanotte, del Torre di Basadella, fu accompagnato all'Ospedale, da agenti di P. S. e guardie di finanza.

Il del Torre, fu trovato in città, indossante la sola camicia e scialzo, con quel zenigo...

Le guardie di finanza, nel tragitto fino all'ospedale, avevano coperto il del Torre con un loro mantello.

Il povero demente fu collocato in sala 44.

Smarimento.

Ieri sera da piazza V. E. in via F. Mantica percorrendo via Mercato Vecchio, Paladio e Mazzini fu smarrito un portafoglio con un importo in biglietti di valore e diverse carte bancarie.

GLI SPIGGLI DELLA CRONACA

Fu in questi giorni scarcerato, quel tal Arduino Sandri, che fu arrestato circa una quindicina di giorni fa per ingiurie al pretore del Lo Mand. cav. Fantuzzi.

Il pioniere G. Batta Morelli fu Giuseppe, da Udine, mentre ieri eseguiva — assieme ai colleghi — le solite esercitazioni nel cortile delle Scuole di S. Domenico, riportò ferita lacero contusa al parietale destro, guaribile in 8 giorni.

Il rivenditore di peltorai Antonio De Fanti fu Borsolo, di anni 31 di Loredò (Belluno) denunciò all'Ufficio di P. S. come mentre ieri la moglie sua stava facendo delle spese in piazza S. Giacomo, il figliol suo, per nome Silvio, di 3 anni e mezzo, scomparve, senza che si potesse più ritrovarlo.

Ieri mattina i nostri pompieri, raccolti nella trattoria all'Aquila Nera, festeggiarono la prima domenica dell'anno.

Il vigile Cuttini, scoperse in questi ultimi giorni che quel tal Giuseppe Alegretti di S. Lorozeo Molino (Trento) spazzacamino dodicenne, scomparso un mese fa, si trova a Godia, presso una famiglia di contadini, vivo e sano.

Ieri verso il mezzogiorno, un ragazzetto tredicenne, che percorreva via Cavour in bicicletta, poco mancò che non si avesse le ruote del tram sopra le gambe. Se oggi non si hanno a lamentare disgrazie, si deve alla prontezza e agilità del piccolo ciclista stesso, il quale in un attimo, seppe levarsi dalla brutta posizione.

In Italia e fuori.

A comandante della gendarmeria in Macedonia fu nominato, il tenente generale Emilio De Giorgi, comandante della divisione di Cagliari.

A Parigi è morta la principessa Matilde Bonaparte, figlia di Girolamo Bonaparte, il più giovane dei fratelli di Napoleone. Lo era nata a Trieste nel 1820.

A Mestre, si è suicidato il conte Giacomo Rossi, che fu Sindaco di quella città, combattè nelle campagne del '59 e del '66 e fu decorato di medaglia al valore. Fu sommamente benefico e amatissimo dai concittadini.

A Chicago, mentre sono appena incominciati i funerali alle numerose vittime perite nell'incendio del teatro, bruciò l'albergo del Sonoso. Tre morti; numerosi feriti.

A Livorno, ieri, in votazione di ballottaggio, riuscì deputato il repubblicano Marzocchini con voti 2310 contro 2294 dati all'avversario Muratori.

Luigi Montico, gerente responsabile.

La panna è più facilmente digeribile

del burro perché questo vi è sciolto in forma di emulsione.

L'EMULSIONE SCOTT

è più facilmente digeribile dell'olio di fegato di merluzzo perché contiene l'olio (come il burro nella panna) in forma di emulsione e non richiede sforzi gastrici per assimilarlo.

L'emulsione Scott nutre e

riposa gli organi digerenti. L'olio di fegato di merluzzo è il miglior alimento medio-nale che esista per la ricostituzione fisica.

Trasformato in Emulsione Scott, è il mezzo moderno ed inoltre contiene ipofosfiti di calcio e di soda e glicocina con cui promuove un salutare appetito, attiva la digestione, intona il sistema nervoso e la massa cerebrale.

Tutte le farmacie sono fornite di Emulsione Scott con la marca di fabbrica pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

ing. r. Fachini e Schiavi

PREMIATA FABBR. BILANCIE

(ex G. B. Schiavi)

Officina meccanica in Via Zanon

UDINE

Medaglia d'oro all'Espos. di Udine 1903



Pesa-vagoni 30 Tonn.

Pesa-carri fino a 70 quintali

Baschules da 3, 5, 8 e 10 qll

BILANCIE A PENDELO

e stadere d'ogni portata

Pesi e Misure

Costruzione e riparazione di macchine

500.000 lire di premi GRATIS.

Loggere avviso del SECOLO 4. pag.

Negozio Mode e confezioni di

ELISA COZZI - Udine

VIA PALLADIO - CASA BRAIDOTTI

Lavoratorio Pellicerie da uomo e da donna

Deposito Manicotti, Stole, Boa, in assortimento

Palto e mantelli confezionati secondo l'ultima Moda anche su misura

Cappelli per signora e signorina con piume in struzzo e fantasia

VESTITI E VELI PER SPOSE - VELLUTI SETA ecc.

Porte-enfants e veli per battesimo

Cuffie ed altri articoli per bambini

Costumi a figurino per ragazzetti

Puntualità garantita nell'esecuzione - Prezzi modicissimi

Francesco Coyolo

callista provetto

Grazzano-Via Cisis N. 18

Disegna Lire di premi

del FUTURO

per ogni settimana

di premi

del FUTURO

per ogni settimana

di premi

del FUTURO

per ogni settimana

di premi

del FUTURO

per ogni settimana

di premi

del FUTURO

per ogni settimana

di premi

del FUTURO

per ogni settimana

di premi

del FUTURO

per ogni settimana

di premi

Virilità esausta
IMPOTENZA
 SPERMATORREA
 Sterilità - Fiori bianchi
 Perdita di memoria
 Polluzioni e perdite involontarie notturne
 si guariscono con i **GLOBULI RICOSTITUENTI** del dottor TAYLOR
 Società A. BERTELLI & C.
 MILANO
 1 scatola L. 6.00
 2 scatole L. 11.50

LEZIONI DI MUSICA

Il maestro di musica, e professore di violino Arturo Blasich residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonché lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati con- simili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista G. Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la bolsaggine dei cavalli e buoi, dell'Infallibile Estirpatore di Calli e delle Pillole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque Tosse.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso il farmacista Giacomo Commessatti e farmacia L. V. Beltrame "alla Loggia", Piazza V. E.

IL SECOLO

ANNO XXXIX - GAZZETTA DI MILANO - ANNO XXXIX

SEI pagine tutti i Giorni

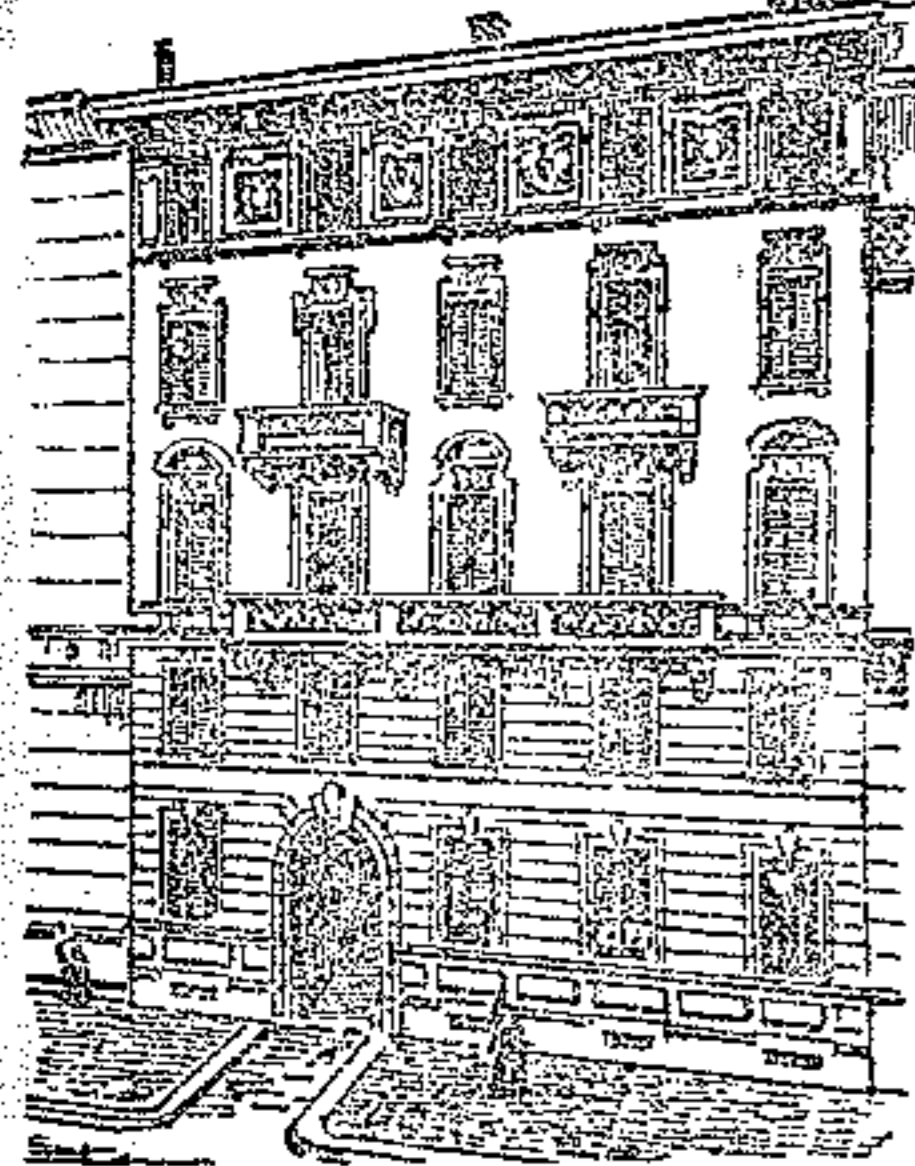
darà 500,000 Lire di premi agli abbonati nel 1904

Tutti gli abbonati annui concorrono ai magnifici premi:

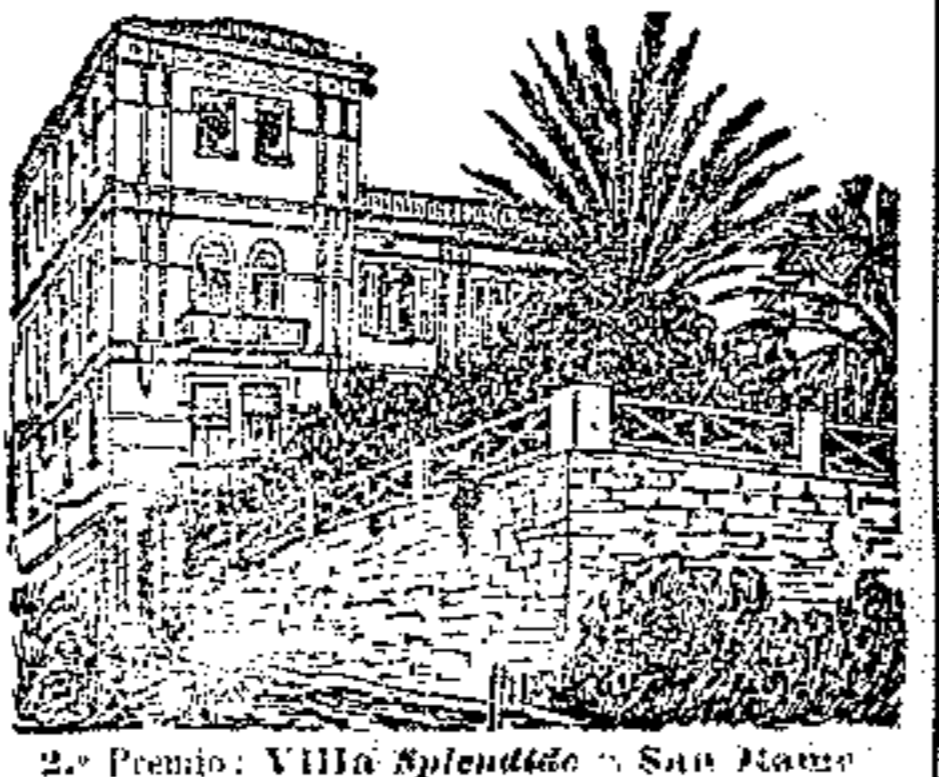
1° Premio: Una Casa Signorile in Milano, valore di L. 190,000, rende all'anno L. 2650. - 2° Premio: Una grandiosa Villa denominata Splendide a San Remo

(Riviera Ligure) con giardino, del valore di L. 120,000, per soli tre mesi viene affittata per L. 5000. - 3° Premio: Villino-Chalet Ammobiliato a Brunate (Lago di Como). - Questi tre premi saranno consegnati ai fortunati vincitori senza spese di trasporto.

4° Premio: Vettura Elettrica, Mille Filis e C. a gruppo elettro-teno, carrozzeria di gran lusso. Serve come vettura e come creatore d'illuminazione elettrica. - 5° Premio: Collana di 3 file di 305 magnifiche perle con fermaglio in perle e brillanti, del valore di L. 15,000. - 6° Premio: Collana stile impero con 15 grossi brillanti ed altri minori, valore Lire 12,000. - 7° Premio: Automobile di 10 HP, tipo Hotchkiss, bellissimo, L. 11,000. - 8° Premio: per gli Agricoltori: Una Locomobile inglese, di costruzione Ruston, Proctor e C. Ltd di Lincoln (Inghilterra) ed una Trebbiatrica a vapore nuovissimo modello 1904 Ruston Proctor, con tutti gli accessori, copertoni, cinghie, carri, ecc. del valore di L. 8000. - Seguono altri magnifici doni: Gioielli - Sei Pianoforti a coda delle migliori case del Mondo - Corredi completi da Signora finissimi di biancheria e di abiti di seta - Servizi ricchissimi completi di posate di argento - Mobili per studio - Stanza da letto - Sala da pranzo - Corredi completi da casa in biancheria - Corredo da cacciatore, ecc., ecc., nessun premio è inferiore al valore di L. 1000.



1° Premio. Casa Signorile in Milano.



2° Premio: Villa Splendide a San Remo

di biancheria e di abiti di seta - Servizi ricchissimi completi di posate di argento - Mobili per studio - Stanza da letto - Sala da pranzo - Corredi completi da casa in biancheria - Corredo da cacciatore, ecc., ecc., nessun premio è inferiore al valore di L. 1000.

Nessun giornale del Mondo ha mai dato premi di tanto valore.

Tutti gli abbonati al SECOLO di 6 pagine tutti i giorni, riceveranno anche IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica, magnifica pubblicazione.

Prezzo degli Abbonamenti Anni: Nel Regno L. 24. - Estero (Unione Postale) Fr. 40 -

Per abbonarsi inviare cartolina vaglia direttamente alla Società Editrice Sonzogno, via Pasquirolo 14, Milano, con indirizzo ben chiaro e preciso e presso tutti gli Uffici Postali del Regno. - Nessun abbonamento viene iscritto senza il pagamento completo dell'associazione. Gli abbonamenti all'estero annui fatti a mezzo Bureaux Postali concorrono ai premi.

Sono aperti anche gli abbonamenti alla Novità, Tesoro delle famiglie, il più ricco giornale mensile di mode con figurini a colori, modelli, ecc., anno L. 7, semestre L. 4. - La Moda illustrata, il più ricercato giornale settimanale per le famiglie con modelli tagliati, anno L. 5, semestre L. 3. - Il Figurino a colori mensile, anno L. 2,50. - Moda illustrata e Figurino, anno L. 7, semestre L. 4. - Il Ricamo, con tavola di ricami in bianco per biancheria, il più ricco giornale settimanale di ricami, anno L. 5, semestre L. 3. - Il Giornale illustrato dei Viaggi e delle avventure di terra e di mare, esce il giovedì, anno L. 2,50. - Il Romanziere illustrato, esce due volte la settimana, anno L. 5. - Il Secolo illustrato della Domenica, anno L. 2,50. - I Tribunali, anno L. 5.

CATALOGO ILLUSTRATO gratis a richiesta.

L'Omettino

La Donnina

giornali illustrati settimanali per fanciulli

DIRETTI DA GUIDO FABIANI

che si pubblicano in Milano, nello stabilimento dell'Editore ANTONIO VALLARDI, Via Moscova, 40, sono i più diffusi, pratici e moderni giornali del genere. Collaborano in essi i migliori scrittori per l'infanzia. Fra gli abbonati del 1904 saranno estratte il 1° febbraio 1904

Due borse di studio di L. 100 per alunni delle elementari

pagabili immediatamente con vaglia postale nelle mani dei genitori dei fanciulli che le vinceranno; e 50 doni di libri illustrati istruttivi e divertenti.

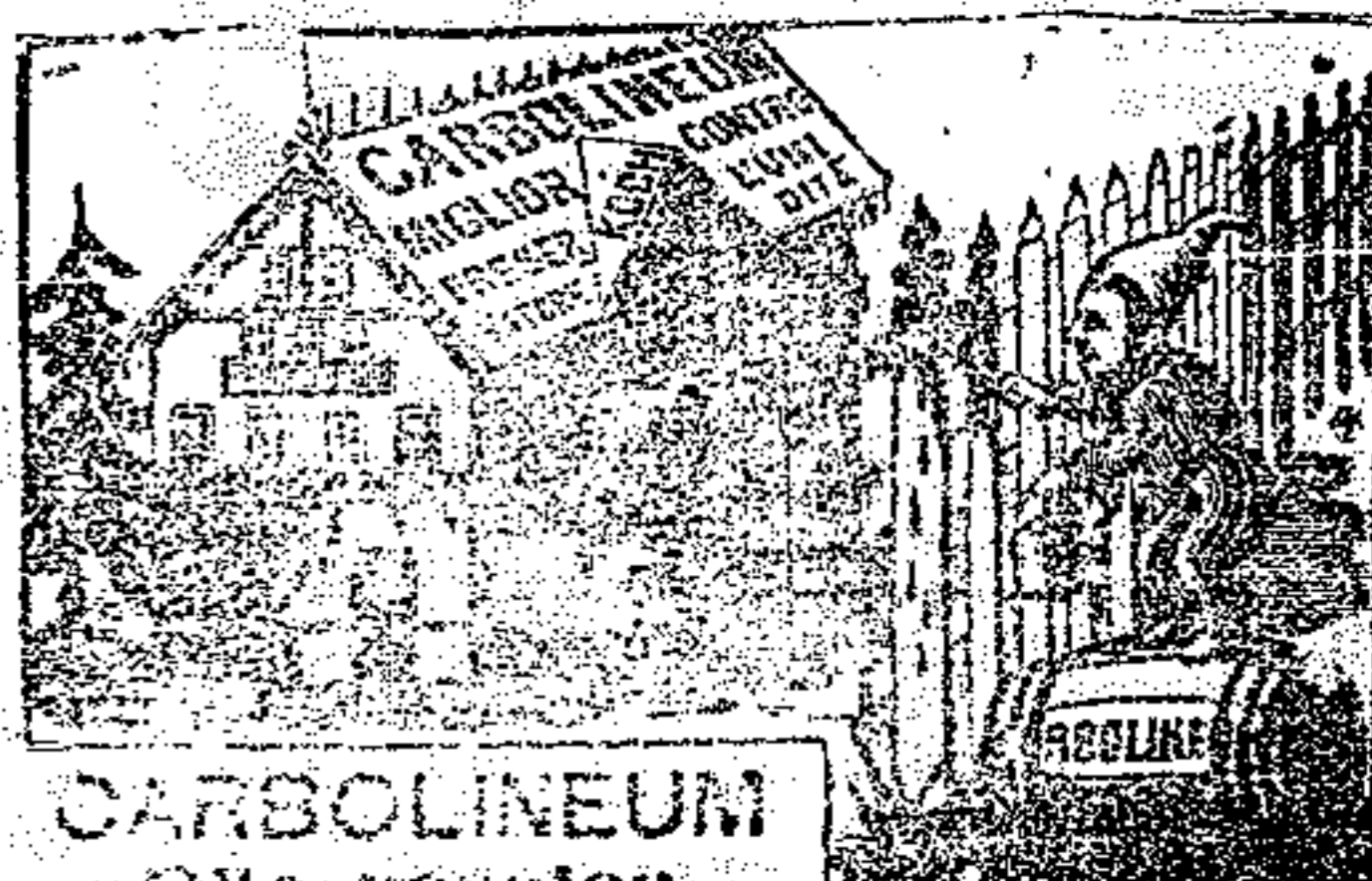
L'abbonamento annuo costa L. 2,50

Un numero Cent. 5

presso tutti i principali rivenditori.

Numero di saggio GRATIS a chi lo richiede all'Editore ANTONIO VALLARDI, Via Moscova, 40, Milano, con biglietto di visita. Mettere nel biglietto l'iniziale «D» o «D», ovvero «D e D», a seconda che si richieda il saggio l'uno o l'altro giornale, o tutti e due.

VERI GRANI DI SANTA D. FRANCK



CARBOLINEUM Olio vero e puro

Impermeabile, idrofilo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità del muro. Miglior mezzo sicuro per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per ginecchia di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.



SENZA RIVALI PREMIATI DENTIFRICI (pasta e polvere) del prof. comm. VANZETTI PROPRIETÀ Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

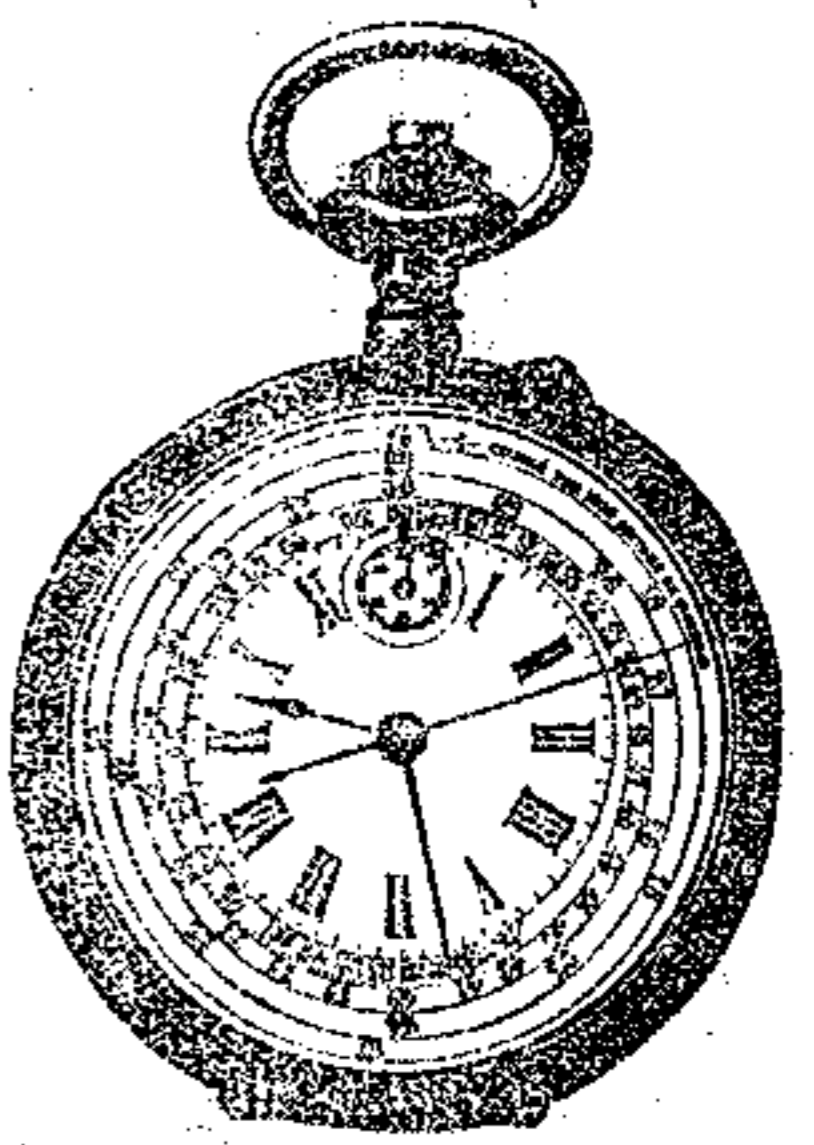
LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tabetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Cartoline "I Dogi di Venezia"

Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 120 Dogi della Repubblica Veneta ed in ogni cartolina una veduta di Venezia, serie di lusso eseguite da valenti artisti, rinchiuso in foderina illustrata. Si riceverà franca a domicilio inviando cartolina vaglia di L. 2,00 all'Editore Sabbato Ferdinando, Cartolina, Venezia.

PER AUTOMOBILE Cronografo - contatore per misurare istantaneamente la velocità d'una motocicletta, d'un automobile o d'ogni altro veicolo a motore



G. FERRUCCI UDINE Orologi, gioielli oreficerie, d'ogni genere. Specialità: ARGENTERIE ARTISTICHE

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Eastwazetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

GIUSEPPE LAVARINI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Pellicce d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento GABILI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce. Si coprono Ombrelle e Ombrellini su mentature vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia

D'AFFITTARE

In Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso BIBLIOTECA o MAGAZZINO.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 31.

D'affittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine IL NEGOZIO DI DROGHERIA EX GIACOMELLI.

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

KARLSBAD

Ipodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo Rimedio naturale

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi urinari e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vesica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

le acque termali ed il Sale dello Sprudel Naturali di Karlsbad Cristalline ed in polvere per la cura a domicilio come pure le Pastiglie, il Sapone, l'Acqua madre ed il Sale d'acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d'acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie e presso la Spedizione d'Acqua minerale Löbel Schottländer, Karlsbad (Boemia) Usate soltanto il Genuino sale Naturale dello Sprudel di Karlsbad invece delle falsificazioni fraudolenti.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia